

“I beni storico-artistici delle diocesi: una risorsa per l'Irc”

Giovedì 23 febbraio 2012

Progetto sul complesso monumentale di Ravenna

a cura di Giovanni GARDINI

Idr Secondaria secondo grado – Arcidiocesi di Ravenna – Cervia

1) Gli obiettivi specifici di apprendimento: conoscenze e abilità

Vengono individuate alcune conoscenze e abilità attinenti ai temi trattati. Esse saranno considerate sia in fase di programmazione sia di verifica.

	CONOSCENZE	ABILITA'
I BIENNIO	<p>conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;</p> <p>approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;</p> <p>riconosce la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino e individua gli elementi che strutturano l'atto di fede;</p> <p>conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;</p> <p>ricostruisce gli eventi principali della Chiesa del primo millennio;</p>	<p>riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;</p> <p>consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;</p> <p>sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;</p>
II BIENNIO	<p>legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;</p> <p>conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;</p>	<p>riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;</p> <p>documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;</p>

Quali sinergie cercare? Fondamentale è l'interdisciplinarietà.

2) Alcune necessarie chiavi di lettura all'arte cristiana.

Molteplici sono le chiavi di lettura che vanno tenute presenti nel momento in cui ci si accosta a un'opera d'arte; questo, a maggior ragione, vale nel momento in cui si entra in contatto con un'opera d'arte cristiana (liturgica).

La Bibbia (non solo il singolo racconto, ma l'interpretazione che di quel racconto è stata data), la liturgia, la teologia, sono chiavi di lettura imprescindibili oltre alla storia, alla storia degli stili, all'archeologia...

L'espressione *biblia pauperum* va considerata con grande attenzione. Spesso le immagini richiedono una lettura vari livelli.

3) L'esempio della basilica di San Vitale

Tutto il ciclo iconografico bizantino della Basilica di San Vitale è stato pensato per porre al centro, in maniera radicale, la liturgia eucaristica, così, chi è adunato per la "cena del Signore" (1 Cor 11,20), ritrova nelle immagini il mistero che sta celebrando, la memoria viva della storia salvifica. Anche l'architettura rimanda alla verità che qui si contempla. La pianta ottagonale è richiamo alla sacralità cristiana del tempo: il Cristo risorto nell'ottavo giorno, "Dies Dominica", consacra il periodo nel quale, come tempo redento, entrano "gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello" (Ap 19,9) per vivere della sua vita immortale.

4) ***Inventari OA conclusi***: consultazione delle schede OA delle diocesi che hanno terminato l'inventario.

Le schede OA chiedono una conoscenza pregressa; esse sono strumento prezioso nella misura in cui si è capaci di interrogarle.